La Facoltà di Ingegneria

Con l'istituzione del primo corso di studi di Ingegneria a Roma da parte di papa Pio VII nel 1817, nasce in Italia la prima scuola per la formazione professionale dell'ingegneria per la preparazione di tecnici specializzati alle dirette dipendenze della Prefettura di Acque e Strade. Nel 1826 papa Leone XII stabilì che anche gli studi tecnici facessero parte dell'Archiginnasio della Sapienza.

Dopo il 1870 si estesero alla città di Roma le norme generali della Legge Casati del 1859 e nel 1873 si istituì la "Scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma" con un Regolamento che ne sanciva la nascita (come si legge sulla lapide murata nell'atrio della Facoltà) separata dall'università di Roma. Gli ingegneri che uscivano avevano preparazione come ingegneri civili e soltanto dal 1913 la scuola ebbe due canali di formazione: civile e industriale.

Nel 1935 la scuola si trasforma in Facoltà di Ingegneria e entra a far parte dell'università di Roma; nel 1960 fu emanato un provvedimento di riordino degli studi di ingegneria che ha portato all'istituzione di nove corsi di laurea civile (con sezioni edile, idraulica, trasporti), meccanica, elettrotecnica, chimica, navale e meccanica, aeronautica, mineraria, elettronica e nucleare. Nel novembre del 2010, a seguito del riordino della Sapienza, la Facoltà di Ingegneria si divide in Facoltà di ingegneria civile e industriale e in Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica

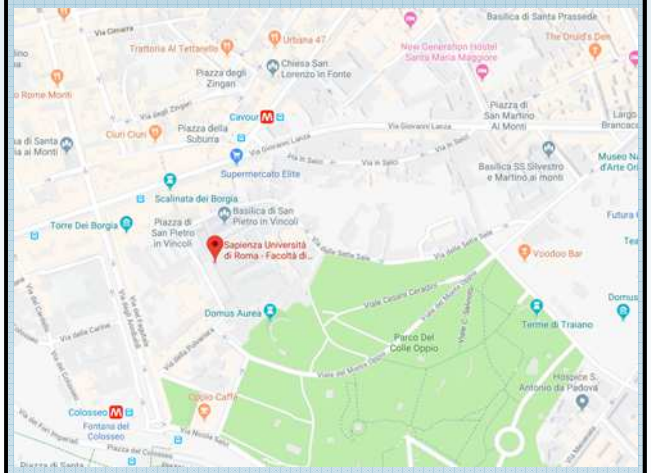
La Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale è situata nell'area del vecchio convento di San Lorenzo in Panisperna, a sua volta costruito sulle rovine del palazzo imperiale di Nerone, la Domus Aurea, oggi chiesa di San Pietro in Vincoli.

La Facoltà si sviluppa intorno a un bel chiostro rinascimentale, fra i più belli del Rinascimento romano, attribuito a Giuliano da Sangallo, rappresenta un magnifico esemplare di architettura rinascimentale di Roma.

Il chiostro ha al piano terreno un portico rettangolare con i lati di sette od otto archi sostenuti da colonne dai bei capitelli ionici che recano gli stemmi Della Rovere. Bella la soluzione d'angolo ottenuta con un pilastro quadrangolare cui sono addossate due semicolonne. Al piano superiore sono finestre dalla sobria cornice.

Al centro del cortile è la bella vera di un pozzo, dall'elegante pianta ottagonale, scolpita da Simone Mosca, sormontata da un più semplice cavalletto formato da due coppie di colonne sostenenti un semplice architrave con cimasa, da alcuni attribuita addirittura a Michelangelo Buonarroti.

Oggi è simbolo della Facoltà stessa.



Sapienza, Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale

Via Eudossiana 18—Roma

Presentazione

Il Codice di prevenzione incendi (d.m. 3 agosto 2015 e s.m.i.), senza effettuare uno strappo rispetto al passato, si propone come promotore del cambiamento, privilegiando l'approccio prestazionale, in grado di garantire standard di sicurezza antincendio elevati mediante un insieme di soluzioni progettuali, sia conformi che alternative.

Per l'immediato, si è adottata la logica del "doppio binario" in quanto il Codice, non abrogando le disposizioni pre- scrittive vigenti (vecchie Regole Tecniche Verticali) consente di individuare, caso per caso, lo strumento più adatto per la progettazione antincendio delle attività salvaguardando, in ogni caso, gli standard di sicurezza attuali.

Al fine di illustrare le potenzialità del Codice, INAIL - DIT in sinergia con "Sapienza" - DICMA e C.N.VV.F. sono al lavoro per la realizzazione di una collana di pubblicazioni, incentrate su casi studio numerici, mirata a fornire degli strumenti di supporto nella progettazione e gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e spunti di riflessione per i professionisti antincendio.

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

IL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

INAIL

La progettazione antincendio
Applicazioni pratiche

2018

PROGRAMMA

SESSIONE 1

Le potenzialità del Codice

SESSIONE 2

La progettazione antincendio prima e dopo il Codice

Dibattito e considerazioni finali

Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale

Roma 7 dicembre 2018

Ore 15:00 –18.30

COLLANA **RICERCHE**

PROGRAMMA

Roma 7 dicembre 2018

Registrazione partecipanti

Ore 15:00 - 15:30

Apertura dei lavori

Saluti del Preside Facoltà ICI-Sapienza

prof. A. D'Andrea

Saluti del Direttore DIT e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici—INAIL

ing. C. De Petris

Saluti del Dirigente Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale—CNVvF

ing. M. Mazzaro

Ore 15:30- 16:00

SESSIONE 1

LE POTENZIALITA' DEL CODICE

Chairman: ing. C. De Angelis

Direttore Regionale Lazio CNVvF

Ore 16:00 - 16:20

Il Codice di prevenzione incendi e le nuove Regole Tecniche Verticali

prof. M. Lombardi

Sapienza, DICMA

Ore 16:20 - 16:40

Il Codice, uno strumento ancora da divulgare

ing. R. Sabatino

INAIL, DIT

Ore 16:40 - 17:00

La strategia e le misure del Codice

ing. P. Cancelliere

Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Ore 17:00 - 17:20

Pausa 17:20 - 17:30

SESSIONE 2

LA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO PRIMA E DOPO IL CODICE

I metodi per la progettazione della sicurezza antincendio

ingg. V. Cascioli e N. Sciarretta

Libero professionista e PhD Sapienza, DICMA

Ore 17:30 - 17:50

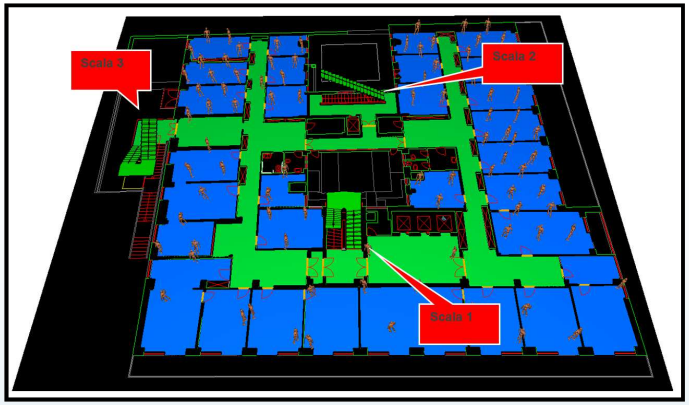
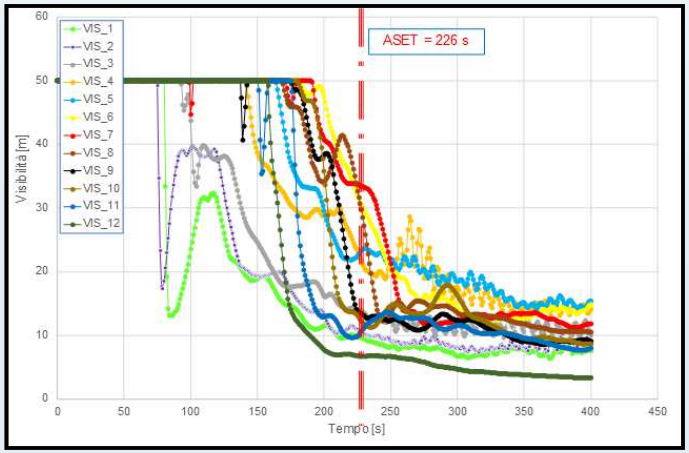
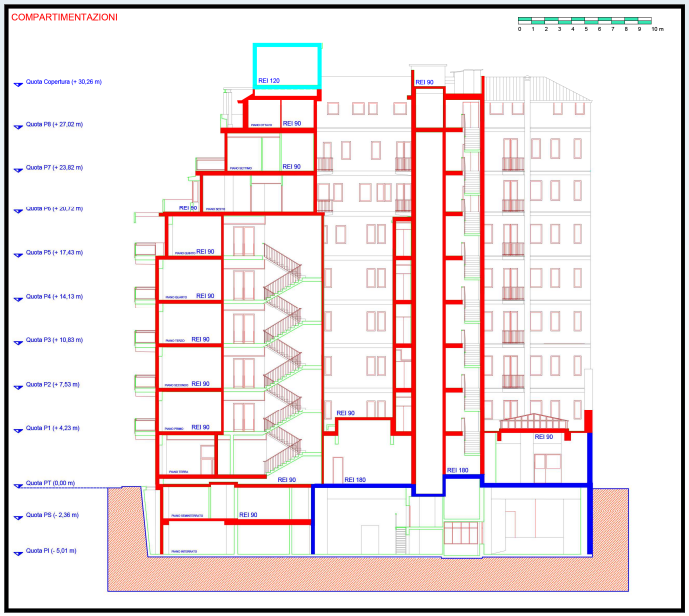
Focus sulla modellazione dell'esodo - applicazione in un edificio adibito ad uffici

ing. F. Cosi

Libero professionista

Ore 17:50 - 18:10

Dibattito e considerazioni finali

Ore 18:10 - 18.30

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO